



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle*

Prot. n. 130 del 09/04/2021

All'Assessore regionale all'Ambiente

All'Assessore regionale alle Attività Produttive

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: fattori di pressione ambientale e eccessiva concentrazione di impianti di gestione dei rifiuti nei comuni di Acerra e Pomigliano

I sottoscritti Consiglieri regionali, Valeria Ciarambino, Gennaro Saiello e Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno, rivolgono formale interrogazione scritta sulla materia in oggetto

Premesso che

- a) risulta in corso di autorizzazione nel territorio del Comune di Acerra un ennesimo impianto per la produzione di biometano ottenuto dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti e produzione di compost mediante trattamento biologico con una capacità di trattamento di ben 81.000 t di rifiuti in località Pantano, contrada Pagliarone - Area ASI di Acerra in un'area, peraltro, che insiste, in parte, sui suoli inquinati ex Montefibre in cui è stato constatato il superamento delle soglie di contaminazione nelle acque sotterranee;
- b) il comune di Acerra ospita già nel proprio territorio l'unico inceneritore della Campania gestito dalla A2A Ambiente che riceve rifiuti da tutta la regione con una capacità attuale di trattamento di ben 750.000 tonnellate di rifiuti annui e due impianti di stoccaggio dei rifiuti (Ecodrin srl- Ital ambiente srl);
- c) sempre ad Acerra opera uno degli impianti a biomassa liquidi più grandi d'Europa gestito dalla FRI-EL Acerra srl responsabile della diffusione di pericolosi inquinanti in atmosfera che vanno a sommarsi all'inquinamento generato dall'inceneritore;
- d) nelle aree circostanti ricadenti nei comuni di Pomigliano, Caivano, Marigliano il Piano d'ambito dell'EDA Na 3 prevede di realizzare almeno altri sei impianti di digestione anaerobica e compostaggio Pollena 40.000 t; Palma Campania 40.000 t; Marigliano 30.000 t; Stir di Tufino 36.000; Pomigliano 24.000 t; Afragola 30.000 t oltre agli impianti programmati a Caivano;
- e) non lontano, nel comune di Pomigliano opera il cementificio Impianti & Strutture S.p.A. è autorizzato in AUA a trattare un quantitativo di materiali e rifiuti pari a 150.000 mc/anno, ossia 225.000 t/anno, pari a una quantità giornaliera di 500 t/g bituminosi e 200 t/g cementizi e un quantitativo massimo di rifiuti stoccabili contemporaneamente inferiore a 1700 t;



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato che:

- a) in territorio regionale insistono determinate aree geografiche con forti criticità ambientali in cui l'elevata concentrazione di impianti di gestione dei rifiuti e di altri impianti fortemente inquinanti, l'alto numero di siti da bonificare e lo sfioramento costante dei valori limite di concentrazione di inquinamento nell'aria registrato dalle centraline in dotazione dell'ARPAC, generano insostenibili conseguenze negative a carico della popolazione, compromettendo l'ambiente, la salute e la stessa qualità della vita;
- b) i comuni dell'area nolana e quelli limitrofi come Acerra e Pomigliano sono certamente annoverabili tra le aree regionali maggiormente interessate dall'inquinamento atmosferico prodotto da una presenza eccessiva di polveri sottili nell'aria (PM 10 e PM 2,5) compresi nella *Zona di risanamento* - Area Napoli e Caserta IT0601 del vigente Piano per la qualità dell'Aria (2007) con l'applicazione del divieto di incremento delle emissioni dei singoli inquinanti per gli impianti di combustione per uso industriale;
- c) nel Rapporto Preliminare ambientale 2019 del nuovo Piano di Tutela della Qualità dell'Aria:
 - per quanto riguarda le sorgenti puntuali, con emissioni di ossidi di azoto superiori a 150 Mg, su cinque sorgenti segnalate in Campania, ben due si trovano ad Acerra: FRI - EL Acerra Srl - Acerra - A2A Ambiente (Termovalorizzatore Acerra);
 - per quanto riguarda le emissioni di PM 2,5 su nove sorgenti con emissioni superiori a 10 Mg segnalate, due si trovano a Pomigliano e una ad Acerra: GE Avio Srl - Pomigliano d'Arco • FCA Italy-Manufacturing Mass Market Brand Giambattista Vico - Pomigliano d'Arco • FRI-EL Acerra Srl – Acerra;
 - la FRI-EL Acerra Srl è altresì segnalata tra le sorgenti puntuali, con emissioni di ossidi di zolfo superiori a 30 Mg e, insieme all'inceneritore di Acerra, tra le sorgenti puntuali, superiori a 50 kg della somma di tutti i metalli pesanti;
- d) tali aree critiche risultano spesso coincidenti con le Aree di sviluppo industriale (ASI) per le quali nonostante le intenzioni di riforma non si è, a tutt'oggi, proceduto ad una riorganizzazione in grado di rendere l'azione di tali enti coerente con le funzioni ad essi attribuite e con gli indirizzi dettati dalla Giunta regionale, per attrarre nuove iniziative di sviluppo industriale, migliorare la fruibilità e la qualità di vita per abitanti e lavoratori del luogo ed offrire opportunità di nuova occupazione secondo progetti innovativi di sviluppo equilibrato ed eco-compatibile del territorio interessato;

Rilevato che

- a) la Giunta regionale non ha adottato criteri puntuali per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di rifiuti previsti all'articolo 196 co.1 lettera n) del d.lgs 152/2006, per cui troppo spesso in fase di autorizzazione degli impianti si limita a verificare l'assenza di vincoli ambientali e paesaggistici senza tener conto adeguatamente della situazione complessiva del luogo ove si intende realizzare l'impianto;
- b) tali criteri, se adottati, avrebbero potuto evitare una eccessiva concentrazione di impianti inquinanti presso il medesimo agglomerato urbano riducendo la conseguente pressione ambientale;



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

- c) non risultano adottate misure per il risanamento di aree del territorio regionale notoriamente caratterizzate da un elevato e diffuso inquinamento, anche derivante dalle attività di gestione illecita di rifiuti e dai continui sforamenti nei parametri di qualità dell'aria, che hanno generato alterazioni degli equilibri ecologici e rischi per l'ambiente e la popolazione con l'avvio di procedure di infrazione a livello europeo per la mancata adozione di misure idonee;
- d) inoltre, non risulta adottato un programma di sviluppo industriale omogeneo e innovativo in grado di ridisegnare il futuro di questi territori sebbene inclusi nelle aree di crisi della Campania e nella Zes della Campania, per le quali sono stati stanziati ingenti risorse pubbliche;

ritenuto che

- a) il timore da più parti espresso, che in mancanza di regole regionali sulla localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti si corresse il rischio di far diventare la Campania e in particolare alcune aree della Campania già depresse, meta finale dei rifiuti di tutta Italia, sta diventando sempre più reale senza alcun intervento significativo da parte della Regione Campania;

si chiede di sapere

1. quali iniziative intenda assumere per impedire l'ulteriore aggravio della pressione ambientale nei comuni di Acerra e Pomigliano e negli altri comuni limitrofi, scaturente dalla realizzazione di un nuovo mega impianto di digestione anaerobica dei rifiuti;
2. quante e quali autorizzazioni per impianti che trattano rifiuti sono attualmente in corso di istruttoria nel territorio dei comuni di Acerra e Pomigliano;
3. quali lotti delle aree Asi nei comuni in oggetto risultano allo stato aggiudicati e a quali aziende;
4. quale sia il piano di sviluppo strategico e di riconversione innovativa ed eco-sostenibile delle aree industriali situate nei suddetti comuni di Acerra e Pomigliano e se tale piano sia compatibile con le autorizzazioni rilasciate o in corso di autorizzazione in materia di gestione dei rifiuti e soprattutto con la doverosa azione di risanamento ambientale nei comuni interessati.

F.to Valeria Ciarambino

Gennaro Saiello

Luigi Cirillo